# IL BELLO DEL FARE

VIAGGI

Antiche tradizioni che risalgono a più di mille anni fa ma mantengono tutto il loro significato e fascino, moderne strutture per soddisfare i gusti dei turisti più esigenti: il calendario della regione







# SUL TETTO D'EUROPA

Bastano quindici minuti per raggiungere il «tetto d'Europa». È il tempo impiegato dalla nuova funivia panoramica Skyway Monte Bianco per arrivare a quota 3466 di punta Helbronner. Sulla terrazza godrete la vista mozzafiato a 360 gradi sull'intero comprensorio a 4.000 metri del Bianco. Sempre imbiancato dalla neve, dall'Aiguille du Midi al Dente del Gigante, fino al massiccio del Grandes Jorasses. Per evitare code è consigliato prenotare, www.montebianco.com.

# 

# di **Umberto Torelli**

a più di mille anni e non li dimostra. Per l'esattezza 1019. È la Fiera di Sant'Orso, che il 30 e 31 gennaio animerà il centro di Aosta. Già nel Medio Evo si svolgeva nell'antico borgo medioevale. Per questa edizione sono attesi 150 mila visitatori, di fatto un numero superiore agli abitanti della Valle. Secondo la leggenda tutto ebbe inizio quando Sant'Orso e i canonici distribuirono ai poveri indumenti e sabot, ovvero le tipiche calzature realizzate da un unico ciocco di legno che proteggono i piedi dal gelo. Adesso i protagonisti in piazza sono gli artigiani con originali sculture e giocattoli in legno, i tatà. Sulle bancarelle non mancano oggetti in ferro battuto, ma anche tessuti di canapa, lana e i pregiati pizzi di Cogne. Due giorni di musi-

ca, folklore e l'occasione per degustare i piatti tipici: zuppa valpellinese, *jambon* alla brace e mocetta con l'immancabile fontina. La festa continua tra canti e balli nella lunga *veillà*. La notte tra mercoledì e giovedì con le vie del centro animate fino all'alba. D'obbligo bere *vin brulè* e brodo bollente per scaldarsi dal freddo che secondo la tradizione di Sant'Orso non manca mai. Ma nel corso dell'inverno tante le manifestazioni che attendono i turisti nelle valli. A partire dai Carnevali storici di inizio febbraio. E poi la Coppa del Mondo di Fondo del Gran Paradiso. Da seguire in città le orme di Rocco Schiavone: sono luoghi ormai cult quelli in cui la Rai ha girato la seconda serie dello fiction tratta dai romanzi di Antonio Manzini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### COGNE PARADISO DEL FONDO

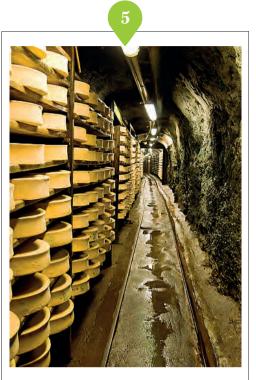
Il 16 e 17 febbraio in programma a Cogne una tappa della Coppa del Mondo di sci di fondo. Da cornice il magico paesaggio invernale del Parco Nazionale del Gran Paradiso. Tra gli altri sulle nevi di casa il campione del mondo valdostano Federico Pellegrino. Le piste saranno già operative per la tradizionale MarciaGranParadiso di inizio febbraio. Tre giorni di gara per la Classic da 45 chilometri, la Skating di 25 chilometri e la mini per i ragazzi, www.marciagranparadiso.it.

Nel capoluogo caccia ai resti romani del centro storico, bagni post sci a Pre Saint Didier e una cucina che trae origine dai piatti poveri della montagna. E per chi ama la natura, osservazione delle stelle nel cielo limpido privo di luci artificiali



### AOSTA LA ROMA DELLE ALPI

Aosta è la Roma delle Alpi. Basta visitare il centro storico per imbattersi in alcune delle rovine romane meglio conservate d'Italia. Dall'Arco di Augusto, eretto in onore del fondatore di Augusta Pretoria, percorrendo via Sant'Anselmo ci si imbatte nella splendida Porta Pretoria Eretta nel 25 a.C. e dotata di tre aperture Vicino l'imponente Teatro Romano. Una struttura coperta in grado di contenere 3 mila spettatori. Questo è l'ultimo weekend del mercatino natalizio, Marché Vert Noel, www.lovevda.it.



### VALPELLINE LE FONTINE

Le grotte di un'antica miniera per l'estrazione del rame trasformate in magazzini per la stagionatura della fontina. Questo aspetta i visitatori che si recano alla Cooperativa produttori di Valpelline. Nell'omonima valle. Sono migliaia di forme Dop in attesa della lunga maturazione. Non mancano spiegazioni su tutte le fasi di produzione: dalla stalla agli alpeggi, alla desarpa, cioè quando a fine settembre gli animali rientrano dai pascoli in alta quota. Obbligatori gli assaggi delle forme, www.fontinacoop.com.



### PRE SAINT DIDIER PISCINE E VAPORE

Dopo una bella discesa sugli sci che c'è di meglio di immergersi qualche ora nell'acqua calda? Le terme di Pre Saint Didier permettono di rilassarsi con vista sul Monte Bianco. Il giardino offre tre piscine termali esterne e saune ricavate in baite di legno, con vetrate panoramiche. Un angolo detox dove rigenerarsi ritrovando tutti i valori autentici della montagna col piacere del relax circondati dalla natura. Da non perdere i bagni di vapore e la stanza del sale, www.qcterme.com.



### FICTION ROCCO SCHIAVONE

Si parte dai portici del caffè Nazionale della centrale piazza Chanoux. Un tour alla scoperta dei luoghi dove è ambientata la seconda serie della fiction Rai. Qui il vicequestore Rocco Schiavone arrivato da Roma è solito bere un caffè. L'attore Marco Giallini è rimasto affascinato da Aosta e dalle sue vallate. Da non perdere le tappe cult all'arco di Augusto, porta Pretoria, Teatro romano e Borgo di Sant'Orso. Un'occasione per lo shopping in città.



## SLEDDOG CON I CANI DA SLITTA

A Courmayeur nel campo innevato di Entrèves potete provare l'emozione di condurre una muta di cani da slitta. Siamo nella natura incontaminata ai piedi del Bianco. A guidarvi nel battesimo dello sleddog sarà il musher Fabrizio Lovati. Un percorso movimentato da salite e discese studiato su misura per neo conduttori di slitte trainate da siberian e alaskan husky. Oltre al divertimento la possibilità di coccolare e conoscere da vicino questi formidabili animali nel loro habitat naturale, www.dogsledman.com



### SAINT BARTHELEMY OSSERVARE LE STELLE

Il cielo limpido dei mesi invernali è ideale per guardare la volta celeste. L'osservatorio astronomico di Saint Barthélemy a quota 1600 è una delle posizioni privilegiate per farlo. In questo periodo dell'anno i sette telescopi della terrazza consentito di ammirare stelle e pianeti. Come Marte e il verde Urano, colore dovuto alla presenza di metano nell'atmosfera. Ma anche la costellazione di Orione il "cacciatore" che si difende col suo scudo dal Toro. E infine Sirio, la stella più luminosa dell'intera volta, www.oavda.it.



### CARNEVALE LE RIEVOCAZIONI

A febbraio nei paesi e borghi della Valle vanno in scena i Carnevali storici. A Verres in onore della Dama Bianca Caterina di Challant, quando nel 1450 diede il via a festeggiamenti popolari di piazza. Mentre a Pont Saint Martin si omaggiano gli antichi Romani per la vittoria sui Salassi e si celebra la leggenda della Ninfa del Lys. Nella Valle del Gran San Bernardo il Carnevale ricorda il passaggio di Napoleone nel 1800 durante la Campagna d'Italia.



A TAVOLA LA SEUPA

La cucina valdostana trae origine dai piatti poveri della montagna. Come la Seupa valpellinese, un piatto tipico contadino a base di pane raffermo, fontina e cavolo. Messi a cuocere in forno dopo averli coperti di burro fuso e cannella. In trattorie e ristoranti si trova sempre la Carbonada, piatto tipico con spezzatino di carni da servire assieme alla polenta. Il tutto da accompagnare con un bicchiere di Torrette, un rosso Doc prodotto da vitigni Petit Rouge.